



Nel 1990, quando la Lituania ricuperò l'indipendenza, i Salesiani lituani dispersi nel mondo e quelli sopravvissuti decisero di aggregarsi e di avviare le attività pastorali tipiche di Don Bosco. Con il passare degli anni, purtroppo, malgrado un grande entusiasmo, le forze disponibili erano limitate. La Congregazione inviò in questa regione giovani sacerdoti dalla Polonia e dall'Italia, molti dei quali lavorano ancora insieme ai confratelli lituani nelle città di Vilnius e Kaunas.

Il contesto in cui oggi si svolgono le attività pastorali dei Salesiani è fortemente caratterizzato dalle conseguenze dell'occupazione sovietica; gli ambiti sociale e religioso sono notevolmente influenzati, in particolare tra i giovani è diffusa una forte tendenza al relativismo, al materialismo e all'indifferenza religiosa.

Vilnius

È la capitale della Lituania con una popolazione di 600.000 abitanti. La popolazione è formata da lituani (60%), polacchi (30%) e russi (10%); etnie spesso in disaccordo tra loro. I Salesiani abitano nella periferia operaia di Lazdynai, ove risiedono 45.000 abitanti; qui animano la parrocchia San Giovanni Bosco. Il servizio parrocchiale, svolto in lingua lituana e polacca, consiste nelle attività di catechesi per i giovani, opere di carità e cura dei parrocchiani. Nel

corso degli anni la parrocchia ha acquisito notorietà grazie al suo specifico lavoro giovanile: oratorio festivo, doposcuola per i bambini bisognosi, campi estivi, centro giovanile, gruppi giovanili e pastorali e l'insegnamento della religione nelle scuole statali. Una iniziativa importante e molto apprezzata in tutta la Lituania è il Bollettino Salesiano, pubblicato fin dal 1927 e distribuito gratuitamente. I Salesiani offrono anche assistenza spirituale al gruppo di Volontari con Don Bosco lituani.

Kaunas

La comunità salesiana di Kaunas vive nella periferia povera di Palemonas, nota in passato per i suoi stabilimenti industriali, ora in disuso. La parrocchia della Madonna del Rosario, ubicata in un territorio che comprende 10.000 abitanti, cerca quotidianamente di rispondere alle necessità religiose, sociali ed economiche delle persone. Oltre alle attività consuete di una parrocchia, si svolgono quelle tipiche salesiane, come l'oratorio quotidiano e i campi estivi organizzati sia in parrocchia e sia in campagna. Preziosa è la collaborazione tra la comunità salesiana e quella delle Figlie di Maria Ausiliatrice che si concretizza ogni giorno nei programmi di doposcuola quotidiano per bambini bisognosi e copre l'insegnamento della religione cattolica nelle due scuole elementari locali. Alla comunità salesiana sono

legati anche un piccolo gruppo di Salesiani Cooperatori e uno dell'ADMA.

Prospettive per il futuro

Le attività per i giovani fanno sì che il carisma salesiano sia sempre più conosciuto e apprezzato. I giovani hanno manifestato grande interesse e non pochi vogliono offrire il loro aiuto come animatori. Grazie anche al Bollettino Salesiano, che costituisce una vetrina nazionale, molti giovani chiedono informazioni sulla vita salesiana, anche se questo non si traduce direttamente in nuove vocazioni. Lo sguardo dei salesiani verso il futuro è positivo anche se è importante consolidare le opere e curare una giusta visibilità. Rispetto alle necessità del campo pastorale, i Salesiani in Lituania non sono molti. Una delle difficoltà per lo sviluppo della presenza salesiana è data dalla lingua che non è facile da apprendere e richiede molti anni di pratica. Il calo delle vocazioni è avvertito ovunque e inviare qualcuno all'estero non è una soluzione così immediata. Il popolo lituano, che ha subito molte occupazioni, ha sempre dovuto difendere tenacemente la sua identità e questa realtà influenza anche la possibilità di una piena accoglienza degli stranieri, soprattutto se la differenza culturale è ampia. La sfida resta: riuscire a inserirsi in modo visibile, rispettando sempre le tradizioni e i valori locali.

